

lerare. L'imperatore Sigismondo ed i padri del concilio nel 1415 lo dichiararono reo di lesa maestà: i vescovi di Trento, di Brixen e di Coire fulminavano contro di lui la scomunica; e tutti i suoi possedimenti si abbandonavano in preda al saccheggio: lo stesso Sigismondo irrompeva in Alsazia, del pari che Luigi conte palatino, la cui sorella Elisabetta avea sposato Federico, il quale per altro ciò non faceva come nemico, ma soltanto coll'intendimento di riservare al cognato le proprie terre. Gli Svizzeri trassero partito da una tal congiuntura per insignorirsi dell'Ergaw e di ciò che restava ancora alla casa d'Austria in Elvezia. Il godimento di quanto essi avevano appreso fu loro assicurato per sempre dall'imperatore e dal concilio. Intanto Federico si rappacificava con Sigismondo mercè mediazione di Luigi conte palatino e di Federico burgravio di Norimberga, dopo avere pagata, come scrivono parecchi storici, un'ammenda di trentamila fiorini d'oro. Per conseguente l'imperatore nel 1418 lo investì nuovamente di tutti i domini ch'avea perduti, tranne solamente quelli della Svizzera, che rimasero ai cantoni di Zurigo, di Berna e di Lucerna; ma però Federico fu ancora costretto a rimborsare a tutti quelli che s'erano impossessati delle sue terre di Alsazia e di Brisgaw delle somme che Sigismondo avea ricevute da loro. Non ostante tutte codeste perdite Federico poté ammassare non poco denaro. Cessò egli di vivere ad Inspruck il 25 giugno del 1439, e fu sotterrato nell'abazia di Stams. *L'alto e ben nato monsignor Guglielmo di Hopperch (Hochberg), marchese, viene denominato bagli-vo e governor di Ferrates (Ferrette) e d'Aulxay (Alsazia), in nome del fu altissimo e potente principe monsignore Ferry duca d'Austria, in un atto dell'anno 1440.* Federico avea sposata in prime nozze nel 1406 Elisabetta di Baviera contessa palatina del Reno e figlia dell'imperatore Roberto, la quale morì di parto nel 31 dicembre 1409. Anna figlia di Federico duca di Brunswick, seconda sua moglie, cessò di vivere nell'11 agosto 1432, e fu sotterrata nell'abazia di Stams siccome il marito, lasciando di lui due figlie ed un figlio di nome Sigismondo, che or seguita. Fu verso quest'epoca che Strasburgo ebbe la gloria di veder nascere presso di se la tipografia. Questa inven-